

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00482 del 23/03/2026

Proposta n. 552 del 18/03/2026

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10574 richiedente Elena El Shall Lisarelli

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. ROSATI	_____firma elettronica_____
Direttore	G. CIPRIANO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10574 richiedente Elena El Shall Lisarelli

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 ed in particolare l'art. 1, comma 590, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-novies è inserito il seguente: «4-decies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2026» e l'art. 1, comma 570, che ha stabilito che il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 39 del 05 febbraio 2026 con la quale è stato individuato il dott. Giancarlo Cipriano per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00001 del 27 febbraio 2026, recante: "Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Giancarlo Cipriano;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 12 marzo 2026, recante: "Delega al dott. Giancarlo Cipriano, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della

Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Daniele Rossetti, con nota acquisita al prot. n. 1222534 del 12/12/2025, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 12 febbraio 2026 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0070630 del 23/01/2026;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Emanuele Faiola; per il Comune di Amatrice, l'arch. Greta Antoniozzi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Martina Mei, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'ing. Alessandra Gianni; per l'istante, il tecnico di parte, l'ing. Daniele Rossetti;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti USR lazio	Vincolo archeologico (D. Lgs. n. 42/2004)
	Autorizzazione paesaggistica (D. Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica* (D.P.R. n. 380/2001)
Provincia di Rieti	Nullaosta ai fini del vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998, art. 9)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
*L'autorizzazione sismica non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0167691 del 17/02/2026, allegato alla presente determinazione dal quale risulta che è pervenuto **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0148325 del 12/02/2026, **PARERE ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

TENUTO CONTO che, al fine di consentire al tecnico di parte di produrre gli aggiornamenti progettuali derivanti dalla prescrizione impartita dal Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti in ordine alla copertura nonchè agli Enti

interessati da tali modifiche di esaminare i nuovi elaborati progettuali ed esprimere i pareri di competenza e/o confermare e/o modificare quelli già resi, il termine di conclusione del procedimento è stato prorogato di 30 giorni, con nota prot. n. 0185490 del 20/02/2026;

CONSIDERATO che, con nota acquisita con prot. n. 0204931 del 25/02/2026, il tecnico di parte ha trasmesso le integrazioni documentali necessarie a seguito della prescrizione resa dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti nel succitato parere paesaggistico e contestualmente, con nota prot. n. 0206893 di pari data, è stato chiesto agli Enti interessati dalle succitate modifiche progettuali di far pervenire entro i concessi termini di sospensione del procedimento, i pareri di competenza oppure, per i pareri già resi, la conferma o modifica degli stessi;

VISTI i pareri successivamente espressi;

- **dalla Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0162024 del 16/02/2026, **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, al Nullaosta ai soli fini del vincolo idrogeologico;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0206935 del 25/02/2026, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0239143 del 05/03/2026, **CONFERMA DEL PARERE ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, acquisito con prot. n. 0148325 del 12/02/2026 ad eccezione della condizione indicata con lettera a) in quanto superata;
- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0242803 del 05/03/2026, **ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA, con prescrizioni**, in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10574 richiedente Elena El Shall Lisarelli con le seguenti **prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere favorevole** reso **dalla Provincia di Rieti** al Nullaosta ai soli fini del vincolo idrogeologico;
- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Parere archeologico e paesaggistico favorevole**, prot. n. 0148325 del 12/02/2026, reso **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti** ad eccezione della condizione indicata con lettera a);
- **prescrizioni** di cui all'**Attestazione di completezza formale della Scia** resa **dal Comune di Amatrice** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;

2. Di dare atto che l'autorizzazione sismica non è richiesta nell'ambito della Conferenza in oggetto e, pertanto, la medesima dovrà essere acquisita, a seguito dell'individuazione della ditta esecutrice, prima dell'inizio dei relativi lavori ai sensi dell'art. 67 TUR;

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Giancarlo Cipriano


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 12 febbraio 2026

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10574 richiedente Elena El Shall Lisarelli

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Vincolo archeologico (D. Lgs. n. 42/2004)
	Autorizzazione paesaggistica (D. Lgs. n. 42/2004)
USR lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica* (D.P.R. n. 380/2001)
Provincia di Rieti	Nullaosta ai fini del vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998, art. 9)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
*L'autorizzazione sismica non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR	

Il giorno 12 febbraio 2026, alle ore 10.00 a seguito di convocazione prot. n. 0070630 del 23/01/2026, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			x
Regione Lazio	dott. Emanuele Faiola	x	
Provincia di Rieti			x
Comune di Amatrice	arch. Greta Antoniozzi	x	



Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 0145481 dell'11 febbraio 2026. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Martina Mei, che assolve le funzioni di Segretario, nonché l'istruttore della pratica, l'ing. Alessandra Gianni; per l'istante, il tecnico di parte, l'ing. Daniele Rossetti.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in esame, sono pervenuti:

- **dalla Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0 0103389 del 02/02/2026, **Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0098808 del 30/01/2026, **Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del parere paesaggistico di competenza;
- alle predette richieste, il tecnico di parte ha dato riscontro con nota prot. n. 0136181 del 09/02/2026 comunicata dall'Ufficio con prot. n. 0145130 dell'11/02/2026;
- **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0148325 del 12/02/2026, **PARERE ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma BOX all'indirizzo <https://regionelazio.box.com/v/LISARELLI10574>, accessibile con la password: LISARELLi;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante del Comune di Amatrice** riferisce che l'istruttoria della pratica risulta conclusa ed a breve si provvederà al rilascio dell'Attestazione di completezza formale della Scia.
- il progettista, in merito al parere reso dal Ministero della Cultura riferisce che la prescrizione relativa alla copertura è tale da comportare una revisione del progetto, in quanto prevedono l'eliminazione della copertura "a capanna" ed il ripristino della copertura preesistente detta "a padiglione";
- **il rappresentante del Comune di Amatrice**, a fronte di quanto evidenziata dal tecnico in ordine alla prescrizione imposta dal MIC sulla copertura, comunica che prima del rilascio della Scia sarà necessario esaminare gli elaborati progettuali aggiornati che il professionista si impegna a produrre in tempi brevi;

Il Presidente, preso atto di quanto sopra, informato il professionista che la Provincia ha ritenuto incompleta la documentazione prodotta rispetto alla succitata richiesta, invita il medesimo a produrre la documentazione mancante nonché a produrre gli aggiornamenti progettuali derivanti dalla prescrizione impartita dal Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti in ordine alla copertura; comunica, inoltre, che sarà disposta la sospensione dei termini del procedimento al fine di consentire agli Enti interessati di esaminare i nuovi elaborati progettuali ed esprimere i pareri di competenza e/o confermare e/o modificare quelli già resi laddove necessario.



Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, entro la data fissata per la non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE RECONSTRUCTION

Dott.ssa Valeria Tortolani

Dott.ssa Martina Mei

Ing. Alessandra Gianni



REGIONE LAZIO

Dott. Emanuele Faiola

COMUNE DI AMATRICE

Arch. Greta Antoniozzi



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Alla Regione Lazio

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
Area Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-
Economico del Territorio, Conferenze di Servizi
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

E pc.

All Comune di Amatrice

protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio

Area pianificazione e ricostruzione pubblica
pubblica.ricostruzione.lazio@pec.regione.lazio.it

All Sig.ra Elena El Shall Lisarelli

c/o Ing. Daniele Rossetti
daniele1.rossetti@ingpec.eu

*risposta al foglio 70630 del 23.01.2026
(ns. prot. 1425-A del 26.01.2026)*

Oggetto:

Comune di Amatrice (RI), loc. Casali della Meta

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. b); art. 142 co. 1 lett. c), f) e m) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 111 Part. 45

Richiedente: Elena El Shal Lisarelli

Intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10574

Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i.

Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 12 febbraio 2026;
- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il link <https://regionelazio.box.com/v/LISARELLI10574>, accessibile con la password: LISARELLI;
- *valutato* che l'intervento consiste nella demolizione e ricostruzione di un immobile nella frazione di Casali della Meta, che avrà caratteristiche geometriche pressoché simili all'edificio pre-sisma, le cui superfici lorde di progetto, e di conseguenza le volumetrie, differiscono lievemente nel progetto;
- *visti* gli elaborati integrativi prodotti dal tecnico a seguito di richiesta supplemento istruttorio della Regione Lazio,



- USR - Area pianificazione e ricostruzione pubblica, caricate nel box dedicato alla procedura in oggetto;
- *considerato* che l'intervento insiste su area interessata da *beni ricognitivi di piano* (PTPR-B_5_337), "*protezione di aree di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto*" (m057_0388) e "*protezione di linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto*";
 - *visto* l'art. 42 delle NTA del PTPR Regione Lazio;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto le opere in progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risultano compatibili con i valori paesaggistici del sito, **nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- a) come già suggerito dal competente ufficio regionale, la copertura ricalchi la forma a padiglione sul lato corto ovest presente nell'ante-sisma, così da ingentilire il prospetto su strada e rispettare i caratteri costruttivi originari;
- b) per le coloriture del fabbricato si ricorra a quelle dello stato ante-sisma;
- c) eventuali pannelli fotovoltaici in copertura siano posizionati sul lato opposto alla strada, integrati nella falda, privi di effetti specchianti;
- d) eventuali pannelli solari per acqua calda sanitaria siano posizionati con la stessa inclinazione della falda e i serbatoi di accumulo dovranno essere posizionati all'interno dell'edificio;
- e) sia evitato il ricorso, per cornici o altri elementi lapidei, alla pietra ricostruita, prediligendo la pietra locale o l'intonaco;
- f) gli sporti di gronda vengano realizzati in palombelle con soprastanti pannelle o tavolato; sia evitato l'aggetto laterale delle travi principali;
- g) si preferisca il ricorso a isolamento interno alla muratura in luogo del cappotto esterno;
- h) siano fatte salve le prescrizioni di altri enti competenti;
- i) vista l'entità delle opere in progetto che prevedono interventi di demolizione e ricostruzione; vista la situazione vincolistica riportata in premessa e considerata la necessità di garantire la tutela di eventuali strutture, depositi e/o stratigrafie archeologiche potenzialmente presenti nel sottosuolo, questo Ufficio prescrive che tutte le attività di scavo e movimentazione terra siano seguite da un archeologo qualificato, sotto la direzione scientifica e la vigilanza attiva della Soprintendenza e a totale carico della committenza. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di un mezzo meccanico, questo sia provvisto di benna liscia.

L'assistenza archeologica – giornaliera e costante – ai lavori di scavo sopra indicati dovrà essere eseguita, sotto la direzione scientifica della Scrivente, da personale specializzato nella figura di un professionista archeologo in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel profilo Archeologo (D.M. 20 maggio 2019, All. 2) di cui al link <https://dger.beniculturali.it/professionisti/elenchi-nazionali-dei-professionisti/>, e il cui curriculum dovrà essere comunque preventivamente inviato a questo Ufficio.

La Scrivente si riserva, in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico, che potranno comportare varianti al progetto.

A conclusione dell'indagine, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio una relazione archeologica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato digitale, completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi e fotografie (in formato jpg). In caso di ritrovamenti archeologici dovranno essere eseguiti rilievi delle evidenze antiche, anche di dettaglio; foto-restituzioni; apposita documentazione fotografica. La documentazione grafica dovrà pervenire sia in formato .pdf che nei formati .dwg .dxf e .shp. in un'unica cartella compressa. Si specifica che i file in formato .dwg/.dxf /.shp dovranno essere geo-referiti secondo il sistema di riferimento di coordinate cartografiche utilizzato dall'ICA (WGS84). La documentazione scientifica contenente i dati minimi descrittivi e geospaziali dovrà, inoltre, essere

caricata sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo lo standard GNA (template), seguendo le istruzioni operative al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative. Tutti i reperti mobili eventualmente rinvenuti e sistemati in idonei contenitori, dovranno essere oggetto di pre-pulitura, siglatura e classificazione secondo gli standard dell'ICCD. Il trasporto presso i luoghi di conservazione indicati dalla scrivente Soprintendenza è a carico del richiedente;

La Scrivente si riserva di poter impartire ulteriori prescrizioni in corso d'opera ai fini della tutela paesaggistica dei luoghi. Sia data comunicazione con congruo anticipo della data di inizio lavori ai fini di consentire adeguata sorveglianza.

Si ricorda infine quanto disposto dagli art. 90 e 91 del D.Lgs. 42/2004 nel caso di rinvenimenti fortuiti durante i lavori, che dovranno essere comunicati alla Scrivente anche in caso di incerta origine, natura o datazione.

In tal caso i proprietari saranno tenuti a sospendere i lavori fino all'esito degli accertamenti, per non incorrere alle sanzioni previste dagli artt. 161 e 175 del D.Lgs. 42/2004.

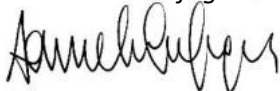
Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

I Funzionari Responsabili

Il Funzionario Architetto

Arch. Daniele Carfagna



Il Funzionario Archeologo

Dott.ssa Nadia Fagiani



Copia

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER
O=MIC
C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005





PROVINCIA DI RIETI

III Settore
Servizio Vincolo Idrogeologico

Prot.N

.....

Data...../...../

.....

MARCA DA BOLLO DA € 16,00
DATA 24/10/2025
ID 01240749804313

Spett.le
U.S.R.L.
C.a. Dott.ssa Francesca Rosati
Via Flavio Sabino, 27
02100 Rieti (RI)
P.E.C.: pec.ricostruzione.lazio@pec.regione.lazio.it

E p.c.
C.a. Dott.ssa Franceschini Carla
Email: cfranceschini@regione.lazio.it

U

PROVINCIA DI RIETI
Ufficio protocollo
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0005030/2026 del 16/02/2026
Firmatario: Massimiliano Giansanti

Oggetto: Istanza per ottenimento Parere Nulla Osta Vincolo Idrogeologico R.D. 3267/23 e R.D. 1126/26.

Convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n.130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel comune di Amatrice (RI), ID 10574 richiedente Elena El Shall Lisarelli .

Vista la Vs nota del 23/01/2026 Registro Ufficiale U.0070630.23-01-2026, acquisita agli atti in data 26/01/2026 prot. n.0002397, R.G. 3686/26, e la documentazione disponibile sulla piattaforma finalizzata all'ottenimento di parere Nulla Osta di Vincolo Idrogeologico, propedeutico a quanto in oggetto.

VISTA la normativa vigente con particolare riferimento a R.D.L. 30/12/1923 n.3267, R.D. 16/05/1926 n.1126, L. 11/12/1998 n.53, L.R. n.39/2002, Reg. di attuazione art. 36 L.R. 28/10/2002 n.39; DGR 1038/2024, **Regolamento Provinciale per la gestione del vincolo idrogeologico approvato con D.C.P. n.9 del 04.05.2023.**

Visto la documentazione integrativa resa disponibile nel box in data 10/02/2026.

Tenuto conto che il rilascio del nullaosta ai soli fini del vincolo idrogeologico interessa la demolizione e la ricostruzione conforme all'edificio originario e sulla stessa area di sedime.

Il sottoscritto Ing. Massimiliano Giansanti, in riferimento all'istanza indicata in oggetto, in esito all'esame della documentazione, in qualità di Soggetto Unico per conto della Provincia di Rieti e ai sensi della L.241/1990, art.14 ter, co.3, verificato che la tipologia dell'intervento non risulta in contrasto con quanto previsto in materia di vincolo idrogeologico, con il presente parere esprime in modo univoco e vincolante, in riferimento alle competenze Provinciali, il seguente parere/nullaosta:

NULLAOSTA AI SOLI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO

Si rilascia il seguente parere **FAVOREVOLE** per nullaosta ai soli fini del vincolo idrogeologico in merito alle opere descritte negli elaborati grafici e relazioni di cui in narrativa, a patto che le modalità esecutive si conformino alle seguenti prescrizioni:

- Siano messi in atto tutti gli accorgimenti al fine di prevenire erosioni lineari e areali, salvaguardare la stabilità del suolo e il regime delle acque meteoriche; non deve essere alterata la loro attuale direzione e verso naturale di scorrimento.
- Il materiale di risulta non dovrà essere abbandonato o accumulato in zone lontane dai siti, ma dovrà essere trattato secondo quanto stabilito dal D.Lgs 152/06, D.Lgs. 04/08 e ss.mm.ii. e DPR 120/2017 e dalle specifiche norme in materia di rocce e terre da scavo. Dalla documentazione tecnica si prende atto che tutto il materiale proveniente dagli



scavi sarà riutilizzato in sito.

- Eventuali riporti siano effettuati con materiale granulare scevro da sostanze organiche, che possa garantire adeguate caratteristiche drenanti, alleggerimento delle strutture e idonee capacità portanti.
- Nella effettuazione di scavi e/o sbancamenti che comportino la creazione anche temporanea di pareti subverticali, si dovrà prevedere la messa in posto di adeguate opere di contenimento della spinta dei terreni, sia definitive che temporanee, al fine di garantire la stabilità dell'area.
- Per l'intervento in questione si dovrà tenere conto delle norme tecniche nazionali e regionali vigenti per le costruzioni in zone sismiche e delle ordinanze del Commissario al Sisma 2016.
- Vengano rispettate altresì le condizioni di sicurezza sul lavoro in considerazione del fatto che durante le opere di sbancamento possono verificarsi distacchi di materiali lapidei e coesivi, che dovranno essere previsti all'atto della lavorazione e fronteggiati con opportune opere di sostegno, anche provvisorie, qualora se ne ravvisasse la necessità.
- Qualora durante e successivamente lo sviluppo dei lavori si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che concerne l'assetto idrogeologico e geomorfologico, l'interessato dovrà realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte.
- L'interessato sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori predetti, derivino all'assetto idrogeologico del territorio.

- Gli interventi eseguiti in difformità, o comunque non previsti, sono da considerarsi quali lavori privi di ogni titolo d'assenso.
- Per eventuali sistemazioni accessorie che siano disciplinate da R.D.L.3267 e successive modifiche e integrazioni, che non risultino nella documentazione progettuale, dovrà essere presentata apposita richiesta per l'ottenimento del relativo Nulla osta ai lavori.
- Non sono autorizzate opere e/o interventi (anche di completamento) di competenza di questa Amministrazione diversi da quelli prescritti con il presente provvedimento.
- Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del vincolo idrogeologico fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione necessaria per l'esecuzione dei lavori.

Il responsabile dell'istruttoria

Funzionario geol. Valentina Favi

Valentina Favi

Il Soggetto Unico per la Provincia di Rieti
Ing. Massimiliano Giansanti
f.to digitalmente

U
 PROVINCIA DI RIETI
 Ufficio protocollo
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N.0005030/2026 del 16/02/2026
 Firmatario: Massimiliano Giansanti



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

All' USR Area Organizzazione Uffici - Sviluppo Socio Economico del Territorio AAGG - Conferenze dei Servizi
SEDE

Al Comune di Amatrice
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all' *“Intervento di demolizione e ricostruzione di un fabbricato” sito nel Comune di Amatrice loc. la Meta.*” (ID 10574), richiedente sig. Elena El Shall Lisarelli - Identificazione catastale Fog. 111 part.lla n. 45.

Istanza rilascio parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

PREMESSE

Con nota prot. n. 70570 del 23-01-2026, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **12-02-2026** ore 10:15 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **02-02-2026** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

Con nota prot. n. 98808 del 30-01-2026 questa Area ha chiesto un supplemento istruttorio;

Con nota del 09-02-2026 acquisita in pari data prot. n. 136181 il tecnico incaricato ha trasmesso le integrazioni richieste giusta comunicazione dell'USR Area Conferenze dei Servizi prot. n. 145130 del 11-02-2026;

Con nota prot. n. 2769 del 11-02-2026 acquisita in data 12-02-2026 prot. n. 153472 il MIC - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti ha trasmesso il parere di competenza con prescrizioni;

Con prot. n. 167691 del 17-02-2026 è stato acquisito il verbale della Cds tenutasi in data 12-02-2026;

Con nota prot. n. 185490 del 20-02-2026 l'USR Area Conferenze di Servizi ha comunicato la sospensione dei termini della CdS per gg. 30 al fine di consentire al progettista di adeguare gli elaborati progettuali alle prescrizioni indicate dalla Soprintendenza e al fine di dare il tempo necessario agli Enti preposti di esaminare i medesimi elaborati integrativi;

Con nota del 25-02-2026 acquisita in pari data prot. n. 204882 il tecnico incaricato ha inviato ulteriori elaborati integrativi.

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”*;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea



Estr. catastale Fog. 111 part.lla n. 45

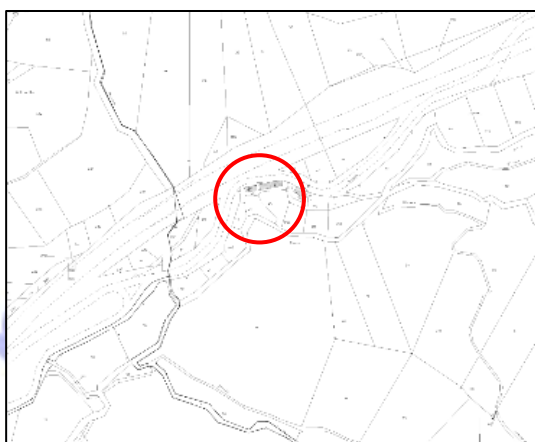
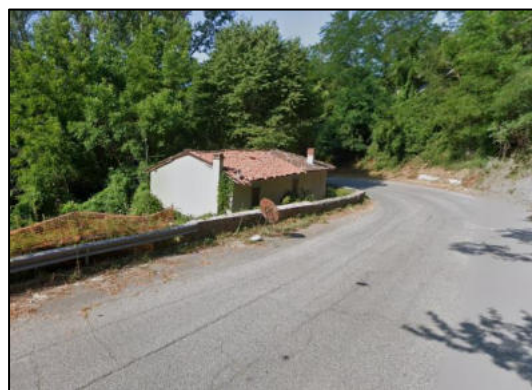


Foto ante sisma 2016



Foto post sisma 2016





VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi degli artt.134, 136 e 142 del D. Lgs. 42/04 ed in particolare:

- ✓ **Art. 134, comma 1, lettera b):** sono beni paesaggistici le aree indicate all'articolo 142;
- ✓ **Art. 142, comma 1, lettera c):** i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- ✓ **Art. 142, comma 1 lettera g):** i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (*norma abrogata, ora il riferimento è agli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018*);
- ✓ **Art. 142, comma 1, lettera m):** le zone di interesse archeologico.

INQUADRAMENTO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR

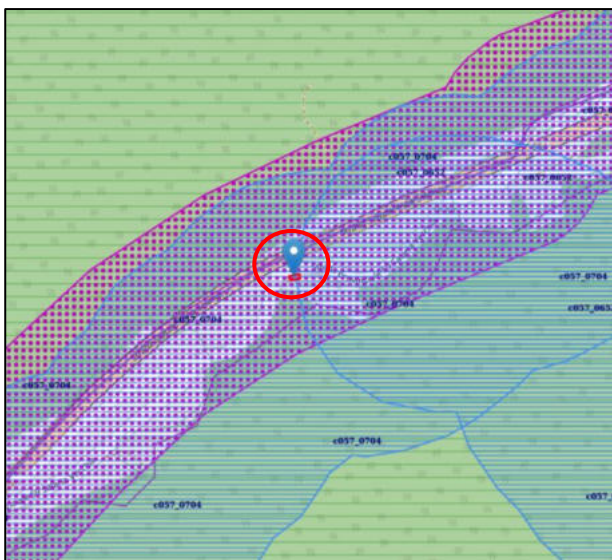


TAVOLA A 5-337: Sistemi e ambiti del paesaggio.

Paesaggio naturale: l'immobile ricade all'interno delle aree classificate "**Paesaggio naturale**", i cui interventi sono regolati **dall'art. 22 delle Norme del PTPR** il quale alla "**Tabella B) Paesaggio naturale - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela**" **punto 3 "Uso residenziale"** **punto 3.1** cita "**Consentito il recupero dei manufatti esistenti nel rispetto delle tipologie tradizionali. Fatto salvo quanto previsto per le aree boscate, è consentito un aumento di volume per una sola volta per l'adeguamento igienico-sanitario nei limiti del 5% per un massimo di 50 mq, nonché l'adeguamento di spazi pavimentati esterni esistenti con l'esclusione di aumento di superfici esterne coperte. Ogni trasformazione deve avvenire nel rispetto**

della tipologia edilizia tradizionale."

TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici.

Vincoli ricognitivi di legge

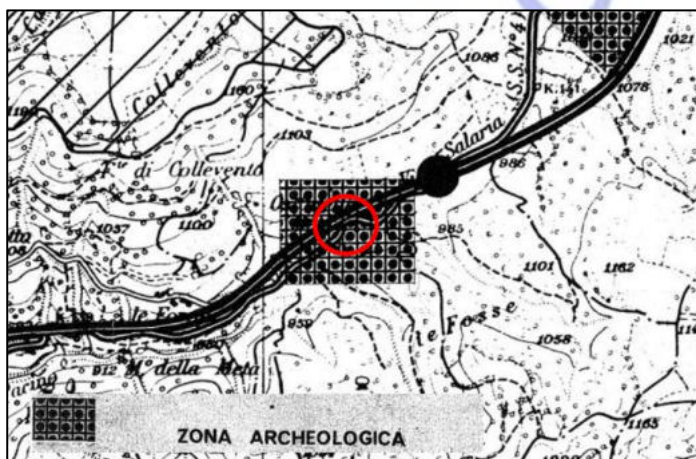
- L'intervento ricade all'interno delle aree classificate "**Protezione dei corsi delle acque pubbliche**" i cui interventi sono regolati dall'**art. 36 delle NTA del PTPR** e più precisamente: "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" al **comma 7** prevede "**Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al "paesaggio degli insediamenti urbani" e al paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi", ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980**";
- L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate "**Protezione delle aree boscate**" i cui interventi sono regolati dall'**art. 39 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 8**. - Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa



autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d'uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea;

- L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate "**Protezione zone di interesse archeologico**" i cui interventi sono regolati dall'**art. 42 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 6**. - *Per le aree, gli ambiti, i beni, puntuali e lineari, e le relative fasce di rispetto di cui al comma 3, lettera a), ai fini del rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'articolo 146 del Codice nonché per la redazione degli strumenti urbanistici, costituiscono riferimento le seguenti norme specifiche di salvaguardia e di tutela:*
 - b) per gli interventi di nuova costruzione, ivi compresi ampliamenti degli edifici esistenti nonché gli interventi pertinenziali e per gli interventi di ristrutturazione edilizia qualora comportino totale demolizione e ricostruzione, e comunque per tutti gli interventi che comportino movimenti di terra, ivi compresi i reinterri, l'autorizzazione paesaggistica è integrata dal preventivo parere della Soprintendenza archeologica di Stato che valuta, successivamente ad eventuali indagini archeologiche o assistenze in corso d'opera, complete di documentazione, l'ubicazione o determina l'eventuale inibizione delle edificazioni in base alla presenza e alla rilevanza dei beni archeologici nonché definisce i movimenti di terra consentiti compatibilmente con l'ubicazione e l'estensione dei beni medesimi; l'autorizzazione paesaggistica valuta l'inserimento degli interventi stessi nel contesto paesaggistico.*

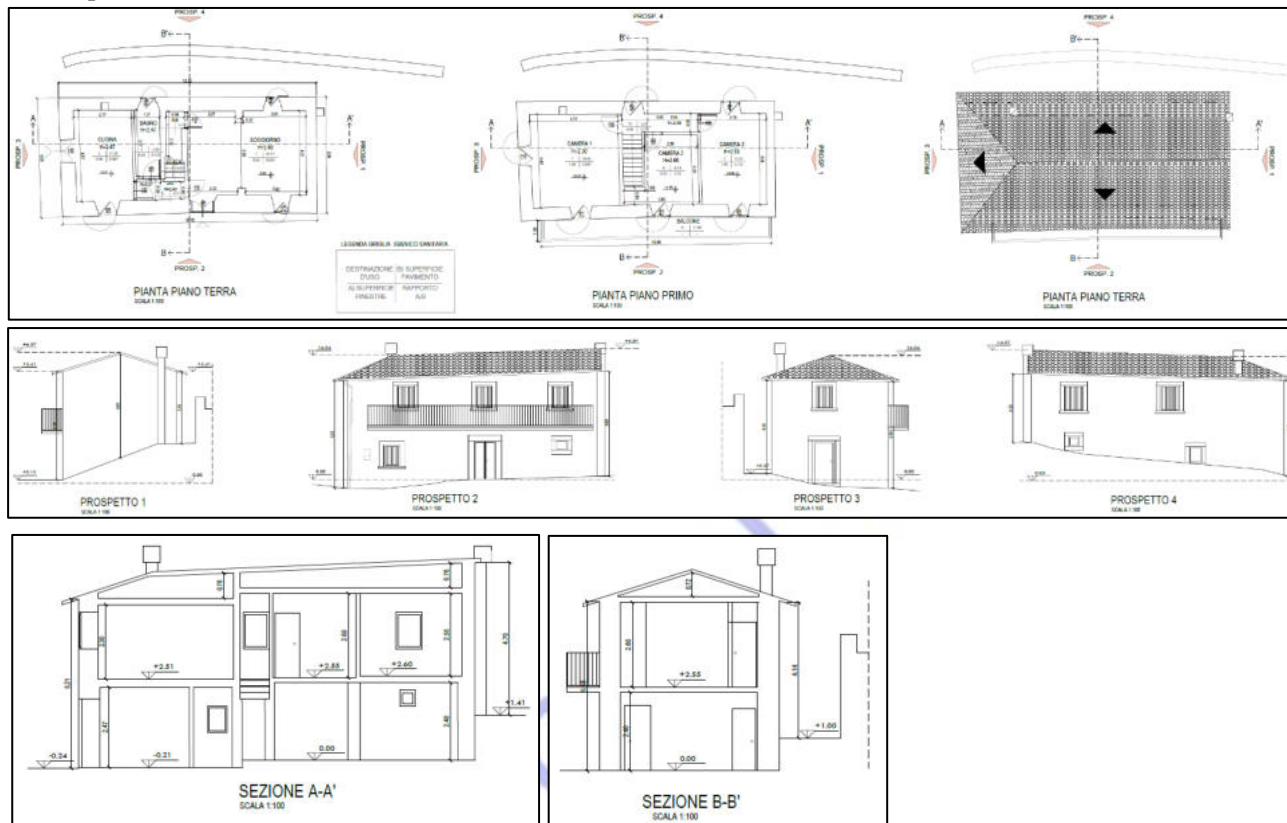
INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE



Estratto PRG Amatrice Comp. 1 - Tav 5 –
 Abitato di Rio – Approvato con D.G.R. 3476 del
 26/07/1978


DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

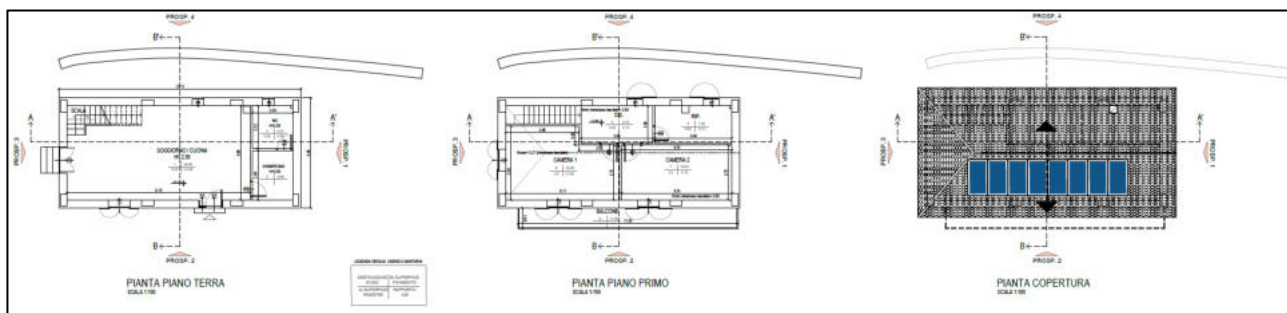
Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

Ante Operam


Il fabbricato in oggetto è situato in Loc. Casali della Meta nel Comune di Amatrice (RI) e distinto al Catasto Fabbricati al foglio 111 particella 45.

Si tratta di un edificio isolato costituito da una unità immobiliare a destinazione d'uso abitativa che si sviluppa su due livelli, collegati da una scala interna.

L'edificio, di circa 100 mq di superficie utile, è realizzato con muratura in pietrame a tessitura irregolare, con solai di interpiano e di copertura in legno, la facciata è intonacata con pittura della gamma dei colori delle terre naturali.

Post operam




Valutato il danno riportato a seguito degli eventi sismici, valutate le vulnerabilità della struttura, l'intervento in esame consiste nella demolizione e ricostruzione dell'edificio sopra descritto, che avrà caratteristiche geometriche pressoché simili all'edificio pre-sisma; le superfici lorde di progetto, e di conseguenza le volumetrie, differiscono lievemente dallo stato ante sisma, al fine di dare una configurazione più regolare al fabbricato. Per la stessa motivazione anche la geometria delle falde differisce dallo stato ante sisma, infatti da una copertura a tre falde inclinate, nello stato futuro viene proposta una copertura a capanna, con manto di copertura a coppi. Le pareti saranno intonacate e tinteggiate mantenendo il più possibile la colorazione dello stato ante sisma e le bucatore, con infissi in PVC finitura color legno, saranno collocate pressoché nella medesima posizione dell'ante-operam.

L'edificio sarà realizzato con struttura portante in c.a. Gli orizzontamenti saranno realizzati in latero-cemento mentre il solaio di copertura, a doppia falda spiovente, sarà realizzato con struttura in legno lamellare.

Il progetto di ricostruzione del fabbricato prevede la conservazione della configurazione morfologica caratterizzante lo spazio urbano, tanto che il nuovo edificio andrà ad occupare il medesimo sedime del precedente, ad eccezione di lievi discostamenti dovuti a motivi strutturali.

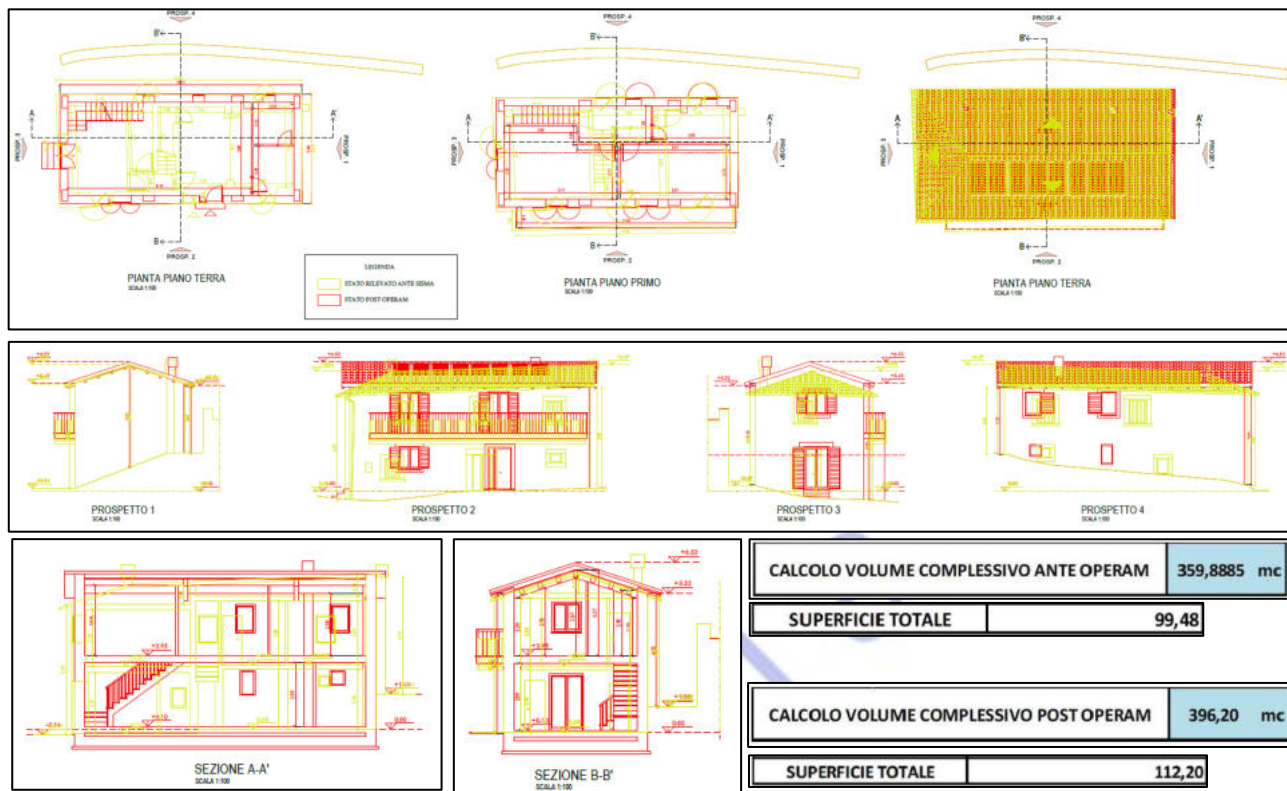
Come si può evincere dall'elaborato grafico "Tav. A07 – Sovrapposizione Ante e Post Operam", viene inoltre conservata la configurazione plano-volumetrica del fabbricato pre-esistente, con stesso ingombro a terra e ma con un leggero discostamento dell'altezza di colmo dovuto ad adeguamento igienico sanitario. In generale, vengono quindi conservati gli allineamenti, le proporzioni e le altezze dell'edificio Ante Sisma, rispetto al suo inserimento nello spazio urbano.

I prospetti conservano perlopiù la composizione originaria, a meno di scostamenti nel posizionamento delle bucatore per allineamento delle stesse, non previsto nella composizione del prospetto originaria. Nella composizione architettonica dei nuovi prospetti viene leggermente alterata la proporzione originaria delle dimensioni delle bucatore per motivi di adeguamento igienico-sanitario. Viene inoltre riproposto il balcone, in medesima posizione e dimensione rispetto a quelli dell'edificio ante-sisma.

I prospetti conserveranno elementi caratterizzanti le facciate tipiche dell'architettura del territorio, pertanto verranno riproposti gli elementi e la composizione materica caratterizzanti i prospetti pre-esistenti. La finitura del paramento esterno sarà costituita da intonaco di finitura in calce, con parte della porzione inferiore rivestita in pietra. Sui prospetti risalteranno le cornici delle bucatore con diverso colore rispetto a quello di base della tinteggiatura della facciata.



Sovrapposizioni



(nelle soprastanti sovrapposizioni non si evince che l'architettura della copertura è stata allineata alle preesistenze come riportato nella documentazione integrativa trasmessa dal progettista con nota del 25-02-2026 acquisita in pari data prot. n. 204882).

Foto inserimenti (render di simulazione)

Ante operam



Post operam



Vista la nota prot. n. 98808 del 30-01-2026 con la quale questa Area ha chiesto un supplemento istruttorio così articolata:

1. Occorre produrre la relazione paesaggistica redatta ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. del 12/12/2005 e dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, con fotocomposizioni (render) di adeguate dimensioni e qualità grafica

Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

<https://ursisma.regione.lazio.it>

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it



atte a verificare l'inserimento dell'intervento proposto nel paesaggio, avendo cura di comprendere l'intera area interessata dalla proposta, ripresa da diversi punti di vista (distanza ravvicinata, media e panoramica); inoltre, dovranno essere presenti appositi capitoli in cui dovrà essere descritta la matericità dei materiali ante e post operam e dovranno essere effettuate le opportune valutazioni sulla compatibilità dell'intervento con le norme di natura paesaggistica specificando anche le caratteristiche architettoniche che si intendono riproporre al fine di mantenere l'impaginato storico del fabbricato;

2. *Al fine di mantenere le caratteristiche architettoniche delle preesistenze, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa antisismica e dalla normativa igienico-sanitaria, occorre valutare la possibilità di riproporre la tipologia di copertura originaria e limitare le dimensioni delle bucaure mantenendo l'impaginato originario riguardo ad allineamenti, simmetrie e caratteri tipologici; in particolare siano evitate proporzioni in cui la dimensione orizzontale prevale sulla verticale o tenda al quadrato.*
3. *Nella tavola delle sovrapposizioni dovranno essere riportate delle tabelle riportanti le superfici e i volumi ante e post operam.*

Vista la nota del 09-02-2026 acquisita in pari data prot. n. 136181 con la quale il tecnico incaricato ha trasmesso le integrazioni richieste nelle quali, in relazione alle richieste sopra descritte, si attesta:

RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

1. Si allega relazione paesaggistica aggiornata;
2. Si allega elaborato grafico dello stato futuro aggiornato con dimensioni delle bucaure riviste, in modo da riproporre proporzioni in cui la dimensione verticale prevale sull'orizzontale, compatibilmente a quanto previsto dalla normativa igienico – sanitaria.
3. Si allega tavola delle sovrapposizioni aggiornato con tabelle riportanti le superfici e i volumi ante e post operam.

Visti gli esiti della CdS tenutasi in data 12-02-2026 prot. n. 167691 del 17-02-2026;

Vista la nota del 25-02-2026 acquisita in pari data prot. n. 204882 con la quale il tecnico incaricato ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa nella quale, tra le altre cose, si evince l'allineamento progettuale in ossequio alle richieste della scrivente Area prot. n. 98808 del 30-01-2026 e alle prescrizioni indicate nel parere della competente Soprintendenza prot. n. 2769 del 11-02-2026 acquisito in data 12-02-2026 prot. n. 148325, in particolare per quanto riguarda la riproposizione della tipologia architettonica della copertura originaria;

Visto l'art. 22 delle NTA del PTPR;

Visto l'art. 36 delle NTA del PTPR;

Visto l'art. 39 delle NTA del PTPR;

Visto l'art. 42 delle NTA del PTPR;

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- MIC - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti – parere favorevole con prescrizioni prot.n. 2769 del 11-02-2026 acquisito in data 12-02-2026 prot. n. 148325;
- Provincia di Rieti – Nulla Osta ai fini del vincolo idrogeologico prot. n. 5030 del 16-02-2026 acquisito



Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

PARERE FAVOREVOLE

all' *"Intervento di demolizione e ricostruzione di un fabbricato" sito nel Comune di Amatrice loc. la Meta.*" (ID 10574), richiedente sig. Elena El Shall Lisarelli - Identificazione catastale Fog. 111 part.lla n. 45, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ sarà necessario attestare preventivamente la conformità urbanistico edilizia da parte del Comune;
- ✓ occorre attenersi alle indicazioni contenute nell' art. 44 commi 9 e 10 delle NTA del PTPR. Inoltre, nello specifico:
 - occorre mantenere gli imbotti sulle aperture, siano esse finestre e/o portali, i medesimi dovranno essere realizzate in pietra locale o in muratura con esclusione di materiali ricostruiti artificiali; qualora si individui la pietra, la stessa dovrà essere costituita da elementi lapidei tipici della zona. Detti elementi dovranno essere utilizzati nella loro interezza e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento;
 - gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale o a raso e tinteggiati a calce non al quarzo e nella gamma delle terre; è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni;
 - i serramenti esterni dovranno essere previsti in legno o materiale simile, gli eventuali elementi oscuranti dovranno essere composti da persiane o sportelloni del medesimo materiale con esclusione di alluminio anodizzato;
 - il manto di copertura dovrà essere in coppi e controcoppi con canali e discendenti in rame o materiale simile e gli sporti di gronda dovranno essere realizzati in legno con oggetto proporzionato alle preesistenze;
 - sui prospetti esterni è vietata l'installazione di pompe di calore e/o motori di impianti di climatizzazione;
 - i pannelli fotovoltaici previsti in copertura dovranno essere posati in opera con la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici; gli eventuali pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;
- ✓ Per le sistemazioni esterne dovranno essere garantita la permeabilità dei suoli;
- ✓ Vista la presenza di vincoli di carattere archeologico, di cui al D. Lgs. 42-2004 art. 142 e di cui alle NTA del PTPR art. 42, occorre attenersi al punto i) delle indicazioni riportate nel parere della competente Soprintendenza prot. n. 2769 del 11-02-2026 acquisito in data 12-02-2026 prot. n. 148325.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Firmatario
Geom. Sebastiano Mancini

MANCINI SEBASTIANO
2026.02.25 12:15:41
CN=MANCINI SEBASTIANO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTIT-80143490581
RSA/2048 bits

La Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA
2026.02.25 12:21:51
CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTIT-80143490581
RSA/2048 bits

Copia



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Alla Regione Lazio

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
Area Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-
Economico del Territorio, Conferenze di Servizi
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

E pc.

All Comune di Amatrice

protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio

Area pianificazione e ricostruzione pubblica
pubblica.ricostruzione.lazio@pec.regione.lazio.it

All Sig.ra Elena El Shall Lisarelli

c/o Ing. Daniele Rossetti
daniele1.rossetti@ingpec.eu

*risposta al foglio 70630 del 23.01.2026
(ns. prot. 1425-A del 26.01.2026)*

Oggetto:

Comune di Amatrice (RI), loc. Casali della Meta

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. b); art. 142 co. 1 lett. c), f) e m) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 111 Part. 45

Richiedente: Elena El Shal Lisarelli

Intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10574

Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i.

Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, convocata in data 12 febbraio 2026, i cui termini del procedimento sono stati prorogati con nota prot. 185490 del 20.02.2026 (ns. prot. 3531 del 20.02.2026);
- *richiamato* il parere favorevole con prescrizioni rilasciato da questo Ufficio con nota prot. 2769 dell'11.02.2025;
- *esaminata* la documentazione integrativa presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il link <https://regionelazio.box.com/v/LISARELLI10574>, accessibile con la password: LISARELLI;
- *valutato* che gli elaborati di progetto mostrano la riconfigurazione delle coperture in ottemperanza alla condizione indicata con lettera a) del parere sopra richiamato;



tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **conferma il parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di cui alla nota prot. 2769 dell'11.02.2025**, ad eccezione della condizione indicata con lettera a) che può ritenersi superata.

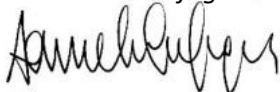
Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

I Funzionari Responsabili

Il Funzionario Architetto

Arch. Daniele Carfagna



Il Funzionario Archeologo

Dott.ssa Nadia Fagiani



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Edilizia



Alla Sig.ra **EL SHALL LISARELLI ELENA**
Via Salaria Vecchia 63
02012 - Amatrice (RI)
(per il tramite del tecnico incaricato)

All'Ing. **ROSSETTI DANIELE**
Piazza A. Angelucci, 4
02100-Rieti (RI)
PEC: daniele1.rossetti@ingpec.eu

All'USR DI RIETI
Via Flavio Sabino, 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: pec.ricostruzione lazio@pec.regione.lazio.it
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

OGGETTO: SCIA COMPLETA AI SENSI DELL'O.C.S.R. 100 DEL 09/05/2020

PROCEDURA SEMPLIFICATA CON SCIA COMPLETA – ART. 59 CO. 1 DEL T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii

Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii.

Rif. Fascicolo GE.DI.SI. n. 1205700200004759192025_Prot. 828809 del 13/08/2025 ID 10574

*Richiedente: El Shall Lisarelli Elena
Frazione LA META - FG 111 PLLA 45*

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – La Meta – Foglio 111 Particella 45.

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI. con numero fascicolo 1205700200004759192025 con Prot. n. 828809 del 13/08/2025;

Considerate le integrazioni documentali caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. in data 28/10/2025 con Prot. n. 1062249;

Vista la richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 22755 del 06/11/2025;

Considerate le integrazioni documentali presentate a quest'Ufficio con Prot. n. 22846 del 07/11/2025 e caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. in data 07/11/2025 con Prot. n. 1101107;

Vista la convocazione della Conferenza regionale comunicata a quest'Ufficio con Prot. 70630 del 23/01/2026;

Vista la richiesta di integrazioni da parte della Regione Lazio, Ufficio Speciale Ricostruzione – Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica con Prot. n. 98808 del 30/01/2026;

Vista la richiesta di integrazioni da parte della Provincia di Rieti – Nulla Osta Vincolo Idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 Prot. Provincia n. 3234/2026 del 02/02/2026;

Considerate le integrazioni documentali caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. in data 09/02/2026 con Prot. n. 135621;

Considerate le integrazioni documentali caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. in data 25/02/2026 con Prot. n. 204931;

Ritenute le integrazioni idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Visto il verbale della Conferenza Regionale tenuta in videoconferenza il 12/02/2026 con Prot. Int. Regione Lazio n. 167691 del 17/02/2026;

Visto il Parere Favorevole con prescrizioni in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, da parte dell'USR Lazio, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. Regione Lazio n. 206935 del 25/02/2026, acquisito I protocollo comunale in data 26/02/2026 al n. 3858;

Visto il Parere della Provincia di Rieti – Nulla Osta Vincolo Idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 Prot. Provincia n. 5030/2026 del 16/02/2026;

Visto il Parere Favorevole con condizioni in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, da parte del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. int. n. 0002769-P del 11/02/2026, assunta da Codesto Ente con Prot. n. 2776 del 12/02/2026;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

ATTESTA

La completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, fatto salvo:

- **Parere della Regione Lazio – Autorizzazione Sismica, ai sensi dell'art. 93, 94, e 94 bis del D.P.R. 380/2001** per il quale si rimanda alla comunicazione dell'impresa affidataria dei lavori da parte del tecnico incaricato, ai sensi dell'art. 67 del T.U.R.P.,) evidenziando che il termine di inizio dei lavori è

differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 61 co. 4 del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Si ricorda che l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 ha validità annuale a partire dal suo rilascio; se entro questi termini non si inizino i lavori, deve essere presentata una nuova istanza per l'autorizzazione sismica ai sensi della normativa di settore;

Si precisa altresì che il cappotto del fabbricato dovrà essere posizionato sul proprio fondo, all'interno della sagoma esistente e non potrà sconfinare su proprietà pubblica o altra proprietà.

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

È d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.

responsabile del Settore II
Sig. Antonio Labonia

